

# LA NOSTRA DOMENICA

Parrocchia dei Santi Vito e Compagni Martiri (Spinea)

20<sup>a</sup> e 21<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario  
Anno C - 17 e 24 Agosto 2025 - Verde

DAL VANGELO SECONDO LUCA (LC 12,49-53) [17 AGOSTO 2025]



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

## COMMENTO AL VANGELO

Sono venuto a gettare fuoco sulla terra. Tutti abbiamo conosciuto uomini e donne appassionati del Vangelo, e li abbiamo visti passare fra noi come una fiaccola accesa.

«La verità è ciò che arde» (Christian Bobin), occhi e mani che ardono, che hanno luce e trasmettono calore: «la vita xe fiamma» (Biagio Marin).

Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione. Lui che ha chiesto di amare i nemici, che ha dato il nome di "divisore", diavolo, al peggior nemico dell'uomo, che ha pregato fino all'ultima sera per l'unità "ut unum sint", qui si contraddice. E capisco allora che, sotto la superficie delle parole, devo cercare ancora.

Gesù stesso, tenero come un innamorato e coraggioso come un eroe, è stato con tutta la sua vita segno di contraddizione. Il suo Vangelo è venuto come una sconvolgente liberazione: per le donne sottomesse e schiacciate dal maschilismo; per i bambini, proprietà dei genitori; per gli schiavi in balia dei padroni; per i lebbrosi, i ciechi, i poveri. Si è messo dalla loro parte, li chiama al suo banchetto, fa di un bambino il modello di tutti e dei poveri i principi del suo regno, sceglie sempre l'umano contro il disumano. La sua predicazione non metteva in pace la coscienza, ma la risvegliava dalle false paci! Paci apparenti, rotte da un modo più vero di intendere la vita.

La scelta di chi si dona, di chi perdona, di chi non si attacca al denaro, di chi non vuole dominare ma servire gli altri, di chi non vuole vendicarsi diventa precisamente divisione, guerra, urto inevitabile con chi pensa a vendicarsi, salire, dominare, con chi pensa che è vita solo quella di colui che vince. Leonardo Sciascia si augurava: «Io mi aspetto che i cristiani qualche volta accarezzino il mondo in contropelo». Ritti, controcorrente, senza accodarsi ai potenti di turno o al pensiero dominante. Che riscoprano e vivano la "beatitudine degli oppositori", di chi si oppone a tutto ciò che fa male alla storia e al cuore dei figli di Dio.

Gesù nel Vangelo di Tommaso ha questa espressione: «Stare vicino a me è stare vicino al fuoco». Siamo discepoli di un Vangelo che brucia, brucia dentro, ci infiamma qualche volta almeno, oppure abbiamo una fede che rischia di essere solo un tranquillante, una fede sonnifero? Il Vangelo non è un bavaglio, ma un megafono. Ti fa voce di chi non ha voce, sei il giusto che lotta in mezzo alle ingiustizie, mai passivo e arreso, mai senza fuoco.

Quanto vorrei che questo fuoco fosse già acceso. Eppure arde! C'è dentro le cose il seme incandescente di un mondo nuovo. C'è una goccia di fuoco anche in me, una lingua di fuoco sopra ognuno di noi a Pentecoste, c'è lo Spirito santo che accende i suoi roveti all'angolo di ogni strada.

padre Ermes Ronchi



## DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 13,22-30) [24 AGOSTO 2025]

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?».

Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno.

Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: «Signore, aprici!». Ma egli vi risponderà: «Non so di dove siete». Allora comincerete a dire: «Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze». Ma egli vi dichiarerà: «Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!». Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

### COMMENTO AL VANGELO

Due immagini potenti: una porta stretta e davanti ad essa una folla che si accalca e preme per entrare. Poi, con un cambio improvviso di prospettiva, la seconda immagine ci porta oltre quella soglia stretta, immersi in un'atmosfera di festa, in una calca multicolore e multietnica: verranno da oriente e da occidente, da nord e da sud e siederanno a mensa...

La porta è stretta, ma si apre su di una festa. Eppure quell'aggettivo ci inquieta. Noi pensiamo subito che "stretto" significhi sacrifici e fatiche. Ma il Vangelo non dice questo. La porta è stretta, vale a dire a misura di bambino e di povero: se non sarete come bambini non entrerete... La porta è piccola, come i piccoli che sono casa di Dio: tutto ciò che avete fatto a uno di questi piccoli l'avete fatto a me... E se anche fosse minuscola come la cruna di un ago (com'è difficile per quanti possiedono ricchezze entrare nel Regno di Dio, è più facile che un cammello passi per la cruna dell'ago) e se anche fossimo tutti come cammelli che tentano di passare goffamente, inutilmente, per quella cruna dell'ago, ecco la soluzione, racchiusa in una delle parole più belle di Gesù, vera lieta notizia: tutto è possibile a Dio (Mc 10,27). Lui è capace di far passare un cammello per la cruna di un ago, Dio ha la passione dell'impossibile, dieci cammelli passeranno per quel minuscolo foro. Perché nessuno si salva da sé, ma tutti

possiamo essere salvati da Dio. Non per i nostri meriti ma per la sua bontà, per la porta santa che è la sua misericordia. Lo dice il verbo "salvarsi" che nel vangelo è al passivo, un passivo divino, dove il soggetto è sempre Dio.

Quando la porta da aperta si fa' chiusa, inizia la crisi dei "buoni". Abbiamo mangiato alla tua presenza (allusione all'Eucaristia), hai insegnato nelle nostre piazze (conosciamo il Vangelo e il catechismo), perché non apri? Non so di dove siete, voi venite da un mondo che non è il mio.

Non basta mangiare Gesù, che è pane, occorre farsi pane per gli altri. Non basta essere credenti, dobbiamo essere credibili. E la misura è nella vita. «La fede vera si mostra non da come uno parla di Dio, ma da come parla e agisce nella vita, da lì capisco se uno ha soggiornato in Dio» (S. Weil).

La conclusione della piccola parabola è piena di sorprese: viene sfatata l'idea della porta stretta come porta per pochi, per i più bravi. Tutti possono passare per le porte sante di Dio. Il sogno di Dio è far sorgere figli da ogni dove, per una offerta di felicità, per una vita in pienezza. È possibile per tutti vivere meglio, e Gesù ne possiede la chiave. Lui li raccoglie da tutti gli angoli del mondo, variopinti clandestini del regno, arrivati ultimi e per lui considerati primi.

padre Ermes Ronchi

### GIUBILEO SETTEMBRE 2025

Invitiamo tutti coloro che si sono iscritti al giubileo a consegnare il saldo entro fine agosto tramite iban:

C/C IT83N050343633000000011617

intestato a PARROCCHIA SS. VITO E C.M., presso BNCO BPM.

SALDO: 285€ (o rimanenti del totale di 385€)

CAUSALE: Saldo quota giubileo settembre 2025 di nome e cognome.

Oppure in contanti o tramite POS passando in canonica a San Vito il sabato mattina.

Per qualsiasi informazione chiamare don Luca al 377 1282552

### CARITAS DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE DI SPINEA

⇒ DOMENICA 7 SETTEMBRE raccolta dei generi alimentari presso l'Altare del Sacro Cuore!

⇒ RICORDIAMO che il ricevimento degli indumenti usati da parte della Caritas è sospeso nel mese di agosto! Riprenderà a settembre su appuntamento!

⇒ LA BANCARELLA DELLA CARITAS riapre sabato 30 agosto!

### ORARIO ESTIVO DELLE SS. MESSE

dal 15 Giugno al 14 Settembre

**FERIALE (LUNEDÌ – VENERDÌ) ORE**

18.30 dal 4 Agosto al 29 Agosto

solo a S. Vito

**Sabato (prefestiva) alle ore 18.30**

a S. Vito e S. Bertilla

**FESTIVO (DOMENICA E SOLENNITÀ)**

♦ S. Vito ore 8.00 e 10.00

♦ Graspò d'Uva ore 9.30

♦ Fornase ore 10.30

♦ S. Bertilla ore 8.30, 11.15 e 18.30

♦ Crea ore 10.00

### CHIUSURA BAR PARROCCHIALE

SI INFORMA CHE IL BAR PARROCCHIALE

**RIMARRÀ CHIUSO FINO AL 30 AGOSTO**

RIAPRIRÀ DOMENICA 31 AGOSTO

# ATTIVITÀ ESTIVE

IN QUESTA SETTIMANA SI CONCLUDONO GLI ULTIMI CAMPISCUOLA CHE HANNO VISTO IMPEGNATI MOLTI GIOVANI E RAGAZZI DELLE NOSTRE PARROCCHIE OLTRE A UNA BELLA SQUADRA DI VOLONTARI!

**GRAZIE DI CUORE** A TUTTI COLORO CHE A VARIO TITOLO HANNO COLLABORATO PER POTER PERMETTERE LA BUONA RUSCITA DI TUTTI I CAMPI!

## RIFLESSIONE DEL VESCOVO DOPO IL GIUBILEO DEI GIOVANI “PORTATORI DI AUTENTICA SPERANZA”

UN IMPEGNO PER LA NOSTRA CHIESA DIOCESANA: DONARE TEMPO AI GIOVANI  
E GUARDARLI CON LO STESSO SGUARDO DI AMORE E FIDUCIA CHE HA GESÙ PER LORO

La partecipazione di un folto numero di giovani fratelli e sorelle della nostra Diocesi al loro Giubileo è stata una ricca esperienza di fraternità, di Chiesa, di fede, di incontro con il Signore Gesù. Dal viaggio insieme, all'alloggio condiviso, dalle trasferte per Roma per raggiungere i luoghi di incontro e di attività, ai momenti di festa, di meditazione, di preghiera, di celebrazione, tutto ci ha fatti crescere nelle relazioni reciproche e ci ha aiutati a esporci con fiducia alla relazione fondamentale con Dio. Ciascuno con una motivazione e un'attesa sua propria per iniziare il pellegrinaggio, tutti si sono aperti agli incontri: con i compagni di viaggio nelle corriere, con quanti si incontrava per strada; alle destinazioni assieme ai giovani della Diocesi, poi con i giovani di Vicenza assieme ai quali è stato organizzato il viaggio, e nei grandi eventi in cui si è allargato l'orizzonte, fino alla veglia e alla messa a Tor Vergata, incontro di un popolo grande e colorato come il mondo intero, al di là di ogni barriera e confine. E questi incontri, soprattutto lo stupore e la gioia che essi hanno generato, ci hanno fatto assaporare – soltanto per pochi giorni, certo, ma con un'evidenza illuminante – il gusto del dialogo e dell'ascolto, la possibilità della conoscenza reciproca e fiduciosa, la possibilità della ricerca della comunione e della pace. Mi ha colpito molto, e molto mi ha fatto bene, la serietà gioiosa dei giovani con cui ho potuto vivere quest'esperienza: serietà gioiosa e sempre pronta al canto, al gioco, alla danza, ma anche gioia seria, profonda, di veri cercatori di infinito, di verità e di bellezza. Pronti all'ascolto, questi giovani. All'ascolto di papa Leone, che li ha esortati a mettere al centro della loro vita Gesù, a fidarsi di lui e a scegliere con lui pensando in grande, andando al di là di apparenti potenze che però non sazano, non dissetano, non danno risposte sostenibili e vere. All'ascolto di noi Vescovi, quando li abbiamo esortati a essere pellegrini ben attrezzati e fiduciosi, e a fidarsi dell'amore di Dio per loro, amore dal quale parte tutto il resto, la testimonianza, l'impegno, la missione. Li ho trovati assetati di motivi di speranza, desiderosi di trovare un senso della vita non prefabbricato o scontato, ma grande quanto le aspirazioni del loro cuore, e molto di più, fondato sulla possibilità reale di un amore che li precede e che si fa dono generoso di sé.

Li ho trovati grati e generosi, per ogni sguardo di amicizia disinteressata di tutti coloro che li hanno accompagnati, i preti e tutti gli animatori che, condividendo con loro tutte le giornate (e le nottate), hanno dimostrato loro che possono considerarsi amati e amabili protagonisti delle proprie vite. Li ho sperimentati fragili, quando dubitano del loro valore e della loro infinita dignità, forti e coraggiosi nel tessere trame di relazioni, energici e fantasiosi, capaci di passare da una festa in cui nessuno viene escluso a mettersi ancora in fila per una confessione, pazienti, fin dopo mezzanotte. Li ho visti pronti a impegnarsi per la giustizia e la pace, disposti a gettare ponti di incontro tra le persone, nella quotidianità, come nelle grandi tragedie e contraddizioni del nostro mondo.

Li ho visti capaci di lasciarsi raggiungere dalla Parola di Dio, assorbire dalla preghiera di intercessione e di lode, e disposti a lasciarsi toccare dall'amore di Gesù durante l'adorazione eucaristica. Il silenzio denso, vitale, emozionante di più di un milione di giovani davanti a quel piccolo pane di vita (salvezza del mondo) rimane nella mente e nel cuore di tutti coloro che lo hanno vissuto e abitato. Forse che possiamo tutti imparare dai giovani a tornare alla preghiera, respiro dell'anima, dialogo con Dio, fondamento dell'esistenza, alimento della speranza? Sì, ho scoperto i giovani portatori di autentica speranza, anche di più di quanto loro stessi siano disposti ad ammettere. Questi giorni sono stati un dono grande per tutti noi. Per me di sicuro, perché ho ricevuto grandi testimonianze di vita e di fede. Ora, però, sento una responsabilità grande. Per quanto fossimo tanti, eravamo una piccola minoranza, anche dei nostri giovani. Per quanto intense e vere siano state le giornate, ora ci aspetta la vita di ogni giorno, con le sue fatiche e le sue sfide, ci aspettano le nostre comunità, in cui spesso non riusciamo a far spazio ai giovani. Ecco il compito, la sfida, l'impegno: custodire e coltivare quanto in questi giorni è stato seminato nei cuori dei giovani dall'amore infinito di Dio. A chi ha partecipato chiedo: annunciate a tutti coloro che incontrate il dono ricevuto nel pellegrinaggio. Alla nostra Chiesa di Treviso chiedo: doniamo tempo ai giovani, offriamo loro spazi di libertà e di ricerca della verità e della bellezza, guardiamoli con lo stesso sguardo di amore e di fiducia che ha Gesù per loro, camminiamo insieme con loro, e lasciamoci convertire dalla loro testimonianza.

† Michele Tomasi, Vescovo di Treviso



### IL MESSALINO “PANE QUOTIDIANO”

dei mesi di **Settembre - Ottobre 2025** si può acquistare in canonica o in sagrestia al prezzo di **Euro 4,50**.



#### CONFESSIONI

Ogni **SABATO** dalle ore **16.30** alle ore **18.00** in chiesa a S. Vito.

In alternativa, contattare la canonica (tel. 041 990196) per fissare un appuntamento

#### ADORAZIONE EUCARISTICA

**SOSPESA NEL MESE DI AGOSTO**

#### RECITA DEL ROSARIO

**SOSPESA NEL MESE DI AGOSTO**

**Il foglio "LA NOSTRA DOMENICA" è consultabile anche sul sito [www.santivitoemodesto.it](http://www.santivitoemodesto.it)**

Nelle ultime due settimane abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore  
*Perosa Anna Rosa, Pasqualetto Mario, Comellato Maria (Luigia), Fischietti Antonio, Zennaro Anna e Karabaic Maria*  
 Ai familiari e agli amici porgiamo le condoglianze e l'affetto della comunità.

GIORNO	ORA	INTENZIONI PER LE SS. MESSE
<b>Domenica</b> <b>17 agosto</b> 20 <sup>a</sup> T.O.	<b>8.00</b>	(Chiesa S. Vito) Manzoni Giuliano / Bortoni Luigi, Isaia, Angelo, Italo
	<b>9.30</b>	(Graspo)
	<b>10.00</b>	(Chiesa S. Vito) Martini Gianfranco / Benito, Sebastiano, Carlotta
	<b>10.30</b>	(Fornase)
<b>Lunedì</b> <b>18 agosto</b>	<b>18.30</b>	(Chiesa S. Vito) Biancon Claudio, Pierina
<b>Martedì</b> <b>19 agosto</b>	<b>18.30</b>	(Chiesa S. Vito) Cavallin Elda / def. fam. Coldebella / Giacomello Anna / Matterazzo Gelsomina, Bianco Luigi Vittorio e Matterazzo Maria
<b>Mercoledì</b> <b>20 agosto</b> San Bernardo	<b>18.30</b>	(Chiesa S. Vito) <i>Anime del Purgatorio</i> , Paolo / Libralato Maria / Rossato Bruno
<b>Giovedì</b> <b>21 agosto</b> San Pio X	<b>18.30</b>	(Chiesa S. Vito) Bettiolo Maria Pia, Bruno / Manzoni Giuliano
<b>Venerdì</b> <b>22 agosto</b> Beata Vergine Maria Regina	<b>18.30</b>	(Chiesa S. Vito)
<b>Sabato</b> <b>23 agosto</b>	<b>18.30</b>	(Chiesa S. Vito - <i>Prefestiva della domenica</i> ) Nives, Claudio
<b>Domenica</b> <b>24 agosto</b> 21 <sup>a</sup> T.O.	<b>8.00</b>	(Chiesa S. Vito) Tomaello Bruno
	<b>9.30</b>	(Graspo) Paolo, Ennio, Gemma, Eliseo
	<b>10.00</b>	(Chiesa S. Vito) Malvestio Giovanni e fam. e Cavasin Giovanni e fam.
	<b>10.30</b>	(Fornase)
<b>Lunedì</b> <b>25 agosto</b>	<b>18.30</b>	(Chiesa S. Vito) Egidio, Francesca
<b>Martedì</b> <b>26 agosto</b>	<b>18.30</b>	(Chiesa S. Vito) Niero Cesare (1° ann.), Carraro Lavinia (1° ann.)
<b>Mercoledì</b> <b>27 agosto</b> Santa Monica	<b>18.30</b>	(Chiesa S. Vito)
<b>Giovedì</b> <b>28 agosto</b> San Agostino	<b>18.30</b>	(Chiesa S. Vito)
<b>Venerdì</b> <b>29 agosto</b> Martirio di San Giovanni Battista	<b>18.30</b>	(Chiesa S. Vito)
<b>Sabato</b> <b>30 agosto</b>	<b>18.30</b>	(Chiesa S. Vito - <i>Prefestiva della domenica</i> ) Luigi, Teresa, Pietro, Rita, Antonella / Giovanni, Luigia

Chiediamo gentilmente che le intenzioni di preghiera con il ricordo dei nomi dei defunti (Ss. Messe in suffragio) siano comunicate **entro il venerdì mattina** in canonica.

**Orario delle SS. Messe Feriali e Festive**

**Orari Sante Messe feriali, prefestive, festive vedi foglietto interno**

**Casa di Riposo delle Suore:** tutti i giorni 8.00

**Graspo:** Domenica 9.30 — **Fornase:** Domenica 10.30